

**Regione Siciliana**

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO
RURALE E TERRITORIALE

SERVIZIO 3 – GESTIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO**AVVISO PUBBLICO**

**PRELIEVO VENATORIO SOSTENIBILE DELLA LEPRE ITALICA (*LEPUS CORSICANUS*)
IN SICILIA
INFORMAZIONI SU MONITORAGGIO DELLA LEPRE ITALICA (*LEPUS CORSICANUS*)
ANNO 2026**

Come per la scorsa stagione venatoria 2025-2026, anche nella stagione 2026-2027 **il prelievo venatorio della Lepre italiana (*Lepus corsicanus*)** potrà essere autorizzato solo ed unicamente nelle aree individuate ai fini dell'attuazione degli interventi di gestione attiva, sulla base dei risultati del monitoraggio svolto negli Ambiti Territoriali di Caccia (secondo i criteri già definiti dal Progetto “Verso il prelievo venatorio sostenibile della Lepre italiana (*Lepus corsicanus*) in Sicilia buone pratiche e azioni di monitoraggio”).

Al fine di individuare le suddette aree, sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi anni, è stato siglato un accordo di collaborazione tra il Dipartimento dello Sviluppo rurale e territoriale e la Federazione Italiana della Caccia (F.I.d.C.), attraverso il proprio Ufficio Studi e Ricerche Faunistiche e Agro Ambientali, denominato “Buone Pratiche e Monitoraggi” (acronimo “BPM”), che comprende tra l'altro la collaborazione per le attività riguardanti il monitoraggio delle popolazioni di Lepre italiana finalizzato alla determinazione dell'entità del prelievo sostenibile della specie nei diversi Ambiti Territoriali di Caccia regionali, oltre all'informazione e formazione dei cacciatori attraverso programmi mirati che prevedano il loro coinvolgimento attivo e in tal modo la promozione di una cultura della caccia responsabile e informata.

In tale contesto, la F.I.d.C. è stata autorizzata (anche tramite i “referenti provinciali” di cui all'elenco allegato ed eventuali professionisti incaricati o afferenti all'Associazione) ad avviare, in stretta collaborazione con gli Uffici territoriali di questo Dipartimento, l'organizzazione delle attività di monitoraggio della specie in argomento e il coordinamento dei cacciatori/monitoratori già formati e autorizzati, appartenenti a diverse Associazioni venatorie, per le relative attività di campo.

Tale attività prevede una fase operativa dal 15 agosto al 15 settembre 2026, e comunque tale da consegnare i risultati conseguiti (percorsi e schede) entro il 22 settembre 2026 al seguente indirizzo di posta elettronica fidc.sicilia@fidc.it, al fine di consentire l'elaborazione dei risultati necessari al Dipartimento dello Sviluppo rurale e territoriale per l'emanazione del Decreto relativo alla cacciabilità della Lepre italiana nel Calendario Venatorio 2026-2027.

Le uscite di monitoraggio verranno concordate, anche tramite i Referenti provinciali, con gli Uffici per il Territorio (i quali potranno eventualmente partecipare con proprio personale). Per partecipare alle attività di monitoraggio, i cacciatori/monitoratori abilitati, i cui nominativi sono presenti nell'elenco allegato (All. A), dovranno attenersi alle indicazioni organizzative fornite dal personale tecnico e dai Referenti provinciali di F.I.d.C.:

- **Provincia di Agrigento:** Giuseppe La Russa – cell. 3358288973 e-mail fidc.sicilia@fidc.it
- **Province di Caltanissetta e di Enna:** Michele Burgio – cell. 3391016077 e-mail micheleburgio16@gmail.com
- **Provincia di Catania:** Cateno Di Bella – cell. 368271744 e-mail nellodibella53@msn.com

- **Provincia di Messina:** Franco Perdichizzi – cell. 3663201763 e-mail fidc.messina@fidc.it
- **Provincia di Palermo:** Agostino Gatto – cell. 3396036949 e-mail agostino_gatto@libero.it
- **Province di Siracusa e Ragusa:** Giuseppe Misseri – cell. 3334837440 e-mail giuseppemisserifidcrosolini@hotmail.com
- **Provincia di Trapani:** Antonino Incammisa – cell. 3356907025 e-mail federccacciastonaci@libero.it

Le stesse uscite di monitoraggio programmate verranno comunicate, con giusto anticipo, anche tramite i Referenti provinciali, agli Organi di vigilanza locale (comuni, province, carabinieri, etc.).

Gli Uffici territoriali del Dipartimento cureranno l'invio della comunicazione sulle uscite di monitoraggio agli uffici del Corpo forestale competenti territorialmente.

I Referenti provinciali e i collaboratori di F.I.d.C. forniranno ai gruppi di monitoraggio (minimo due operatori, di cui un'autista) le indicazioni relative ai rispettivi percorsi di monitoraggio standardizzato, in modo tale da evitare inutili sovrapposizioni o ripetizioni parziali, che indurrebbero ad escludere i percorsi stessi.

I percorsi prestabiliti per ogni ATC saranno forniti da F.I.d.C. ai monitoratori sia su tabella, sia su cartografia.

Per ogni percorso occorrerà compilare fedelmente la scheda di monitoraggio, in ogni sua parte, riportando la denominazione riportata nella tabella fornita da F.I.d.C. e tracciare gli stessi mediante l'App XCaccia (aggiornare la versione prima di recarsi sul campo per il monitoraggio). Non saranno comunque presi in considerazione i percorsi privi di scheda cartacea completa dei nominativi dei monitoratori.

È possibile realizzare eventuali percorsi aggiuntivi di monitoraggio in aree idonee alla specie (esterni alle aree protette e ai siti Natura 2000), ma solo dopo aver completato i percorsi prestabiliti. Ulteriori indicazioni operative saranno fornite dai Referenti provinciali e dai collaboratori di F.I.d.C..

La scheda di monitoraggio dovrà riportare, oltre ai nominativi di tutti i monitoratori presenti, gli orari, il numero dei fari impiegati, le condizioni meteo. Gli animali osservati entro i 100 m perpendicolari al percorso andranno registrati solo all'andata e non anche all'eventuale ritorno sullo stesso percorso.

Oltre alla Lepre italiana si chiede di registrare anche il Coniglio selvatico, la Volpe, il Cinghiale, i cani randagi.

Si raccomanda di procedere ad una velocità di 8-10 km/ora con massima prudenza, sia nei percorsi fuoristrada, sia sulla viabilità secondaria, comunque aperta al traffico, nonché di attenersi alla massima cortesia nei confronti dei proprietari dei terreni su cui si transita (avvertendo prima delle attività previste, ove possibile) e rispetto alla cittadinanza in generale, fornendo eventuali spiegazioni sulle attività svolte.

Infine, si rappresenta che **esclusivamente** coloro i quali parteciperanno attivamente al monitoraggio potranno essere autorizzati al prelievo di un capo aggiuntivo di Lepre italiana nella prossima stagione venatoria.

Il Dirigente del Servizio
Roberta Paci

Il Dirigente Generale
Alberto Pulizzi